

I.I.S.S. Ceglie Messapica

Da: "Segreteria Feder.ATA" <federata@federata.it>
Data: giovedì 8 marzo 2018 21:40
A: <scuoleitaliane@federata.it>
Allega: DIFFERENZA FRA SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE E CHIUSURA SCUOLE SOLITA DISPARITA' DI TRATTAMENTO.pdf
Oggetto: [Sindacato Feder.ATA] DIFFERENZA FRA SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE E CHIUSURA SCUOLE- SOLITA DISPARITA' DI TRATTAMENTO

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico.

Con la presente, si trasmette in allegato, il documento di cui all'oggetto.

Si prega anche di darne comunicazione e pubblicazione a tutto il personale A.T.A. della scuola in tutti i loro plessi di servizio ai sensi della legge n. 300 del 20.05.70.

Confidando nella Vostra collaborazione.

Cordiali saluti

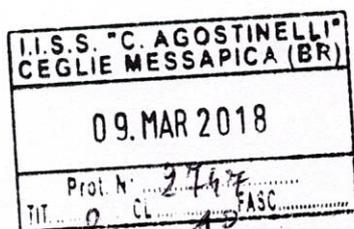
Dipartimento Ufficio Stampa Feder.A.T.A.

C.F.: 93072630846

Sito Web: <https://www.federata.it>

Email: segreteria@federata.it - indirizzo pec: federata@pec.it

canale di telegram: <https://telegram.me/federata>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Angela Albanese

Angela Albanese

AM

[Signature]



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

Prot.12 del 08/03/2018

A tutto il Personale ATA

Agli Organi di Stampa

Loro Sedl

OGGETTO:DIFFERENZA FRA SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE E CHIUSURA SCUOLE SOLITA DISPARITA' DI TRATTAMENTO

In questo ultimo periodo gli italiani hanno dovuto fare i conti con il Burian e il personale ATA anche con le solite disparità di trattamento fra loro e i docenti, perché nelle varie località colpite da nevicate eccezionali, gelicidio e quant'altro i sindaci o chi per essi hanno deciso, a seconda delle situazioni, di chiudere le scuole o di sospendere le attività didattiche per uno o più giorni; pertanto si sono avute modalità differenti di prestazioni di lavoro a seconda delle decisioni prese dagli organismi preposti.

DIFFERENZA FRA SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICHE E CHIUSURA SCUOLA

Con la **sospensione delle attività didattiche**, dovuta ad eventi straordinari come ad esempio emergenze sanitarie o di pericolo, la scuola rimane aperta ma non si svolgono lezioni e solo il personale ATA deve recarsi a scuola (non lo devono fare allievi e docenti, perché è sospeso l'obbligo delle lezioni, a meno che non ci siano delle attività già programmate, che potranno comunque essere rimandate dal Dirigente). Se il personale ATA è impossibilitato a raggiungere la sede dovrà "giustificare" l'assenza ricorrendo ai permessi previsti dal contratto (ad esempio permessi retribuiti o non retribuiti o ferie).

Con la **chiusura della scuola**, disposta per eventi gravi e/o particolari (nevicate, alluvioni, elezioni politiche ecc .) si vieta l'accesso ai locali a tutto il personale e agli allievi. Tali assenze, comprese quelle del personale ATA, non devono essere "giustificate" e dare origine a decurtazione economica o richieste di recupero. Infatti il rapporto di lavoro del personale della scuola è di natura civilistica e obbligazionaria regolato dal Codice Civile e l'art.1256 precisa che "L'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore (dipendente della scuola in questo caso), la prestazione diventa impossibile.....".

In alcune località si è inoltre creata tra il personale interessato una certa confusione in merito all'obbligo di recarsi l'indomani a scuola, dovuta a comunicazioni tardive, inesatte e/o lacunose di addetti di alcuni comuni e/o regioni che hanno dimostrato scarsa competenza in materia scolastica.

Dunque permane il problema di fondo che si protrae negli anni, cioè la profonda disparità di trattamento fra i docenti e gli ata dello stesso comparto statale che dovrebbero avere identici